**CIASCUNO CRESCE SOLO SE SOGNATO - INCONTRI**

**Forme di educazione creativa a un mondo nonviolento**

Quest’anno, l’incontro pubblico finale organizzato dal Teatro Rebis a chiusura del progetto “La mia scuola per la pace” che si svolge di consueto alla fine dell’anno scolastico, in occasione della “settimana della Nonviolenza”, verrà approfondito attraverso un ciclo di incontri aperti alla cittadinanza sul tema “Maestre e maestri nell’educare”. L’iniziativa è da intendersi quale azione di divulgazione e condivisione dell’approccio maieutico reciproco teorizzato da Danilo Dolci, con altre esperienze educative, su territorio locale e nazionale, fortemente rispondenti all’opera e al pensiero del grande sociologo ed educatore.

Il programma prevede un incontro al mese, da gennaio a maggio, presso la sala Castiglioni della Biblioteca Mozzi- Borgetti di Macerata.

**L’iniziativa è a cura del Teatro Rebis e realizzata con il contributo dell’Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Macerata, la collaborazione dell’Università degli Studi di Macerata, dell’Università della Pace della Regione Marche e del Centro per lo sviluppo creativo ‘Danilo Dolci’ di Palermo.**

Per ulteriori informazioni: [teatrorebis.comunicazioni@gmail.com](mailto:teatrorebis.comunicazioni@gmail.com) – 339.1176004

Di seguito il calendario degli incontri mensili.

**25 GENNAIO, h 17.00**

Lezione introduttiva al tema del ciclo di incontri a cura del prof. **Roberto Mancini**, Docente di Filosofia Teoretica presso L’Università degli Studi di Macerata

(introduce **Federica Curzi**, Assessore alle Politiche Giovanili del Comune di Macerata e coordinatrice del progetto ‘La mia scuola per la pace’ del Comune di Macerata ).

**12 FEBBRAIO, h 17.00**

**Cesare Moreno**, presidente ass. Maestri di strada - coordinatore del progetto “Chance” (Napoli)

(in dialogo con **Giuseppe Barone**, vicepresidente *Centro Studi per lo Sviluppo Creativo”Danilo Dolci”di Palermo*)

**Cesare Moreno** è il maestro con i sandali, messi in segno di protesta anni fa, perché Chance aveva ricevuto i vestiti, (i fondi della Legge 285), ma le istituzioni erano carenti nelle attività ordinarie e di base: le scarpe.

Dal 1998 è uno dei coordinatori del progetto Chance, per il recupero dei drop-out della scuola media. Lavora in tutta Italia come formatore free lance alla formazione di docenti ed educatori per l’inclusione sociale.

Maestro elementare dal 1983. Dal 1994 al 1996, in qualità di consulente del Ministero della Pubblica Istruzione, ha varato a Napoli il Piano Provinciale di lotta alla dispersione “Qualità della scuola e successo formativo”.

È stato tra i fondatori del progetto Chance, recupero dei dispersi della scuola media, e suo coordinatore dal 1998 alla chiusura avvenuta nel 2009.

Il progetto G-BUS promosso da Maestri di Strada riceve nel 2008 il Premio nazionale “La Città dei Cittadini” per la sezione associazioni. Il premio, che ha ricevuto l'Adesione del Presidente della Repubblica, è ideato dal laboratorio “La città dei cittadini” dell’istituzione “Casalecchio delle culture”.  
Ha ideato e coordinato le giornate di studio “Saperi di strada e cittadinanza dei giovani - Trame di pensiero e strutture per la promozione di nuove alleanze educative”, con la partecipazione di studiosi di otto università italiane, nel luglio 2010.

Dal 2010 progetta e coordina il progetto E-VAI (Educazione, Volontà, Accoglienza, Integrazione) per la prevenzione della dispersione scolastica nella periferia orientale di Napoli, con un finanziamento della Fondazione San Zeno di Verona.

Ha pubblicato in riviste specializzate e volumi numerosi contributi per la definizione di metodologie educative. Ha curato l’edizione del volume postumo di Carla Melazzini “Insegnare al principe di Danimarca”, premiato poi nel 2011 con il Premio Siani.  
Nell'aprile 2008 ha tenuto un Corso all’Università Internazionale dell’Andalusia nell’ambito del master di “Experto universitario Intervención socio educativa en ámbitos desfavorecidos”.  
Nel 2009 nell’ambito del Festival dei Saperi promosso da EDA-Forum ha ricevuto, per il progetto Chance, una targa come buona prassi nella formazione continua degli adulti.  
Il 3 e 4 luglio 2012 ha coordinato, con la professoressa Santa Parrello, le giornate di studio “La Mappa e il Territorio - Ripensare l’educazione tra strada e scuola” a cui hanno partecipato importanti studiosi dall’Italia e dall’estero.

**Giuseppe Barone**

È stato collaboratore di Danilo Dolci dal 1985 fino alla sua scomparsa, avvenuta nel 1997, partecipando a seminari e pubblicazioni e contribuendo a molte delle principali iniziative promosse dallo scrittore e attivista nonviolento negli ultimi dieci anni della sua vita.

I suoi scritti compaiono frequentemente su periodici e riviste (tra queste “L’Indice” e “Azione nonviolenta”).

Dal 2006 è vicepresidente del Centro per lo sviluppo creativo “Danilo Dolci”, impegnato a promuovere la conoscenza dell’opera di Dolci e del suo metodo di lavoro in scuole, università, associazioni, istituzioni educative e culturali.

Si occupa, inoltre, di diritti umani ed educazione alla pace.

Ha pubblicato, tra l’altro, *La forza della nonviolenza. Bibliografia e profilo biografico di Danilo Dolci*, con una *Nota* di Norberto Bobbio e una *Testimonianza* di Mario Luzi (seconda edizione accresciuta, Dante & Descartes, Napoli 2004) e *Danilo Dolci. Una rivoluzione nonviolenta* (Terre di Mezzo/Altreconomia, Milano 2007), del quale sta per vedere la luce una nuova edizione ampliata.

Ha curato il volume antologico *Ciò che ho imparato* e altri scritti (Mesogea, Messina 2008) e la ristampa di *Racconti siciliani* di Danilo Dolci (Sellerio, Palermo 2008). Con Sandro Mazzi, nell’ambito dell’edizione dell’Epistolario di Aldo Capitini, ha curato la pubblicazione del Carteggio Capitini-Dolci (*Lettere 1952-1968*, Carocci, Roma, 2008).

Ha collaborato con il regista Alberto Castiglione alla realizzazione dei documentari *Danilo Dolci. Memoria e utopia* (Koiné Film 2004) e *Verso un mondo nuovo* (Koiné Film 2007).

**15 MARZO, h 17.00**

**Emily Mignanelli**, insegnante della scuola libertaria di Osimo “Serendipità”.

(introduce **prof.** **Fabrizio d’Aniello**, docente di Pedagogia Generale e Sociale presso l’Università degli Studi di Macerata)

**Emily Mignanelly**, dottoressa in Scienze della Formazione Primaria, specializzata nel **Metodo Montessori** (e figlia di una maestra..), fonda prima  [Lilliput](http://lilliput-osimo.blogspot.it/), e poi Serendipità con tutti i progetti satelliti di ciascuna realtà, le cui attività sono fondate sulla passione per le pedagogie sotterranee, la ricerca educativa, la sperimentazione e i viaggi in altre scuole.

L’associazione **Lilliput** nasce nel 2009 con lo scopo di sostenere le famiglie nel processo di crescita infantile e familiare, di divulgare pedagogie che si scostino dal modello dominante delle scuole di stato e di creare momenti dedicati ai più piccoli. Con lo stesso nome dell'associazione, nasce una piccola realtà educativa sperimentale per bambini da 1 a 3 anni: nel cuore di Osimo, all'interno del parco pubblico del centro storico. Le ispirazioni che guidano la realtà sono numerose: Montessori, Pikkler, Rosenberg, Zavalloni, etc. Una parte dominante della proposta è quella dell'outdoor education, e il parco antistante fa ilresto.  
**Serendipità** è il secondo progetto nato all'interno dell'assocazione.  
Si tratta di una scuola libertaria, per bambini in età prescolare e scolare. Inserita all'interno di una magnifica cornice naturale, Serendipità ha lo scopo di promuovere un'educazione volta all'essere e non al dover essere. Serendipità è un progetto condiviso con le famiglie che non delegano la crescita dei propri figli ma divengono corresponsabili e fondamentali per il funzionamento della comunità educante.

**15 APRILE, h 17.00**

**Don Achille Rossi** (introduce **Sergio Labate**, ricercatore in Filosofia Teoretica, Facoltà di Scienze dell’educazione – Università degli studi di Macerata)

**Don Achille Rossi** è il più grande esperto in Italia del pensiero del filosofo francese Maurice Bellet (del quale ha contribuito a tradurre in italiano svariate opere), nonché uno dei maggiori esperti del pensiero di Raimon Panikkar. Di Panikkar ha contribuito a tradurre numerose opere. Ha curato, per conto de l'altrapagina, tutte le edizioni dei 22 convegni nazionali di studio organizzati dal 1986 a oggi.Ospite di trasmissioni televisive in diverse emittenti locali, tiene conferenze in tutta Italia sui temi della decrescita, dello sviluppo sostenibile, della condizione dell’uomo nella società di mercato. Sulla sua esperienza come educatore (e sull'idea di educazione che la ha ispirata e condotta negli anni), Alessia Bartolini ha scritto nel 2007il libro Nel cerchio delle relazioni, edito da l'altrapagina.Ordinato prete il 17 novembre 1963, attualmente è parroco di Santa Maria e San Giuliano a Riosecco, popoloso quartiere alla periferia nord di Città di Castello.

**10 MAGGIO, h 17.00**

**Franco Lorenzoni**

(introduce il **prof. Marcello La Matina**, docente di Filosofia e teoria dei linguaggi presso l’Università degli Studi di Macerata)

**Franco Lorenzoni** è maestro elementare a Giove, in Umbria. Ha fondato e coordina dal 1980 ad Amelia la Casa-laboratorio di Cenci, un centro di sperimentazione educativa che ricerca intorno a temi ecologici, scientifici, interculturali e di inclusione. Per questa attività ha ricevuto nel 2011, insieme a Roberta Passoni, il Premio Lo Straniero. Attivo nel Movimento di Cooperazione Educativa, ha pubblicato *I bambini pensano grande*  (Sellerio 2024), *Con il cielo negli occhi* (Marcon 1991, La Meridiana 2007), *L’ospite bambino*(Theoria 1994, Nuova Era 2001), con Marco Martinelli *Saltatori di muri* (Macro 1999), con Amaranta Capelli *La nave di Penelope* (Giunti 2001), con Maria Teresa Goldoni *Così liberi mai* (Nuova Era 2005). Collabora alle riviste «Cooperazione Educativa», «Gli Asini» e «Lo Straniero».